



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del Reg.	Oggetto: Adesione del Comune di Amantea al FLAG PERTI.
Data 13.09.2016	

L'anno **Duemilasedici** il giorno **13** del mese di **Settembre** alle ore **16,00** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo	SI	
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante		SI
5)	TEMPO Sergio		SI	14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina		SI	15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro	SI					

PRESENTI	14
Assegnati	17

ASSENTI	03
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **14** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'Ufficio dell'Assessore Antonio Rubino, avente a oggetto: **“Adesione del Comune di Amantea al FLAG PERTI.”**. Preliminarmente invita il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito l'Italia centrale nello scorso 25 agosto.

Il Consiglio comunale si raccoglie in religioso silenzio ed alle 16,01 si avviano i lavori di seduta.

L'Assessore Antonio Rubino relazione in merito al punto di cui all'ordine del giorno partendo dall'esperienza del GAC “La Perla del Tirreno” aggiornando il Consiglio sulla necessità della seduta odierna stante la cessazione formale per scadenza naturale del predetto GAC, al 31.12.2016, nonché l'individuazione dei nuovi ambiti legiferati dalla Regione Calabria solo nello scorso 12 agosto che hanno visto il territorio della Regione diviso in quattro ambiti essenziali e cioè: TIRRENO 1 che va dal Curinga a Tortora, TIRRENO 2 che va da Filadelfia a Capo Spartivento in Provincia di Reggio Calabria e IONIO 1 e IONIO 2 dal lato ionico della nostra Regione. Ringrazia ancora il gruppo operativo della Perla del Tirreno che ha elaborato tutti gli atti necessari affinché oggi si potesse procedere alla costituzione di questo nuovo organismo, che nasce dall'eredità del precedente GAC Perla del Tirreno ma si pone come un soggetto giuridico nuovo, stante il fatto che il primo è ormai scaduto.

La Consigliera Concetta Veltri chiede informazioni intorno al valore della quota sociale.

L'Assessore Antonio Rubino replica che il valore è determinato in €. 250,00 a quota e ciascun soggetto giuridico partecipante cioè Enti Locali, Associazione dei Pescatori e componenti della Società Civile possano aderire in una misura tale da non consentire la prevalenza assoluta di un gruppo rispetto all'altro e ogni gruppo avrà la sua rappresentanza in seno agli organi della costituenda associazione consortile. Inoltre chiarisce che possano esserci ulteriori adesioni.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale stigmatizza il comportamento dell'apparato amministrativo regionale, non solo quello attuale ma anche quello precedente rappresentando che appare paradossale prendere atto che nonostante l'intimazione da parte della Comunità Europea alla Regione Calabria, emanata già nel periodo inverno-primavera 2016, quest'ultima ha reso noto il proprio lavoro solo a metà agosto scorso, assegnando un termine brevissimo agli enti pubblici per poter provvedere agli adempimenti di propria competenza. Ringrazia comunque il gruppo di lavoro che all'interno del precedente GAC si è attivato per consentire lo svolgimento delle attività. Chiede inoltre se i partner privati del precedente GAC sono rimasti tutti.

L'Assessore Antonio Rubino dà lettura dei nominativi partecipanti, sia privati che degli altri Enti pubblici.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale chiarisce che in ogni caso ai bandi possono partecipare tutti i privati interessati a prescindere dall'adesione del Comune, quest'ultimo invece se aderisce all'istituendo GAC, va a costituire la struttura che istruisce le domande pervenute in riferimento ai singoli bandi.

Interviene l'Assessore Gianluca Cannata il quale puntualizza ulteriormente ricordando che lo scopo è quello di promuovere le micro imprese.

Il Vicesindaco Giovanni Battista Morelli sottolinea l'importanza di partecipare.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale chiede come mai il Consiglio sia stato convocato d'urgenza senza che vi sia stata la dovuta e corretta informazione-programmazione.

Chiede inoltre perché si va a costituire un nuovo organismo e soprattutto chiede come si andranno a spendere i nuovi fondi destinati, quali sono i progetti che si andranno a finanziare e soprattutto quale è stato il vantaggio reale prodotto dal GAC precedente nel territorio in favore delle Comunità Locali. Ritiene che, senza il momento della rendicontazione che è un'attività indispensabile dovuta alla cittadinanza, non solo per una questione di rispetto, ma soprattutto per una questione di legittimità in considerazione del fatto che la rendicontazione e la pubblicità dei risultati raggiunti sono ormai imposti dalla legge e la mancata osservanza di questi principi integra specifiche violazioni. Infine, nel prendere atto delle somme stanziare descritte dall'Assessore Rubino nella relazione introduttiva, chiede la destinazione dello scarto tra i vari stanziamenti indicati, con riferimento al fondo complessivamente assegnato.

L'Assessore Antonio Rubino chiarisce che il primo GAC "Perla del Tirreno" è scaduto al 31.12.2015 e si riserva di produrre, nella qualità di delegato, apposita relazione consuntiva sugli obiettivi programmati e quelli raggiunti.

Il Sindaco Monica Sabatino chiarisce che sicuramente tutte le attività sono state ampiamente rendicontate perché ogni finanziamento comunitario deve essere adeguatamente rendicontato ma si sofferma sul fatto che anche una rendicontazione negativa avrebbe portato solo allo stesso risultato e cioè l'adesione perché si tratta di uno strumento proiettato nel futuro in assenza del quale si andrebbe a sottrarre alla realtà territoriale una opportunità di sviluppo economico.

La Consigliera Francesca Menichino ribadisce il proprio pensiero in merito alla necessità di programmazione conoscendo il passato e quindi di dare conto degli obiettivi programmati e dei risultati raggiunti attraverso la rendicontazione e la trasparenza.

La Consigliera Concetta Veltri ritiene che tutto ciò che crea economia deve essere accolto però il Comune deve promuovere più azioni intercettando i vari fondi e fermo restando l'obbligo della rendicontazione.

La Consigliera Bruno Miriam ritiene che l'adesione si ponga come l'accoglimento di uno strumento di sviluppo ma sostiene che occorre capire "il vecchio" per poter lavorare meglio attraverso il nuovo ed invita pertanto l'Amministrazione di maggioranza a coinvolgere tutte le forze locali per realizzare i migliori risultati possibili per il territorio.

Il Presidente del Consiglio, sentiti tutti gli interventi,

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 01 (Menichino con dichiarazione di voto: "l'astensione è motivata dalla mancanza e comunque insufficiente chiarezza nella rendicontazione del precedente GAC riguardo all'utilizzo dei fondi pubblici in violazione degli specifici obblighi di programmazione degli obiettivi e rendicontazione dei risultati, nel rispetto dei vincoli della trasparenza amministrativa, nonché necessità di conoscenza del passato in vista del miglioramento del presente e del futuro")

VOTI FAVOREVOLI N. 13 (Maggioranza più Veltri Concetta, Salvatore Alessandro, Bruno Miriam Ruggiero Sergio)

VOTI CONTRARI N. 00

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità contabile e tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma i del D.Lgs n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI ADERIRE** al partenariato della costituenda Società Consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Costiera- FLAG LA PERLA DEL TIRRENO a r.l.", con contrassegno "FLAG PERTI";
- 3) **DI APPROVARE** gli allegati schemi di atto costitutivo e statuto, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) **DI DELEGARE**, come delega, Monica Sabatino , nella qualità di Sindaco, a rappresentare il Comune di Amantea alla stipulazione e sottoscrizione degli atti necessari per l'adesione in qualità di socio alla costituenda Società Consortile FLAG PERTI secondo le procedure previste dalle normative vigenti;
- 5) **DI PARTECIPARE** alla costituzione del partenariato ed alla sottoscrizione di n. 01 quota per un importo totale onnicomprensivo pari ad € 250,00 della costituenda società consortile di che trattasi;
- 6) **DI TRASMETTERE**, con ritualità formale, il presente provvedimento al Comune di San Lucido in qualità di Comune Capofila della costituenda Società consortile a r.l. "FLAG PERTI", che accompagnerà tutte le azioni preliminari per la costituzione del partenariato fino alla costituzione legale della Società medesima espletando ogni dovere atto a rendere l'area eleggibile al fine del Bando di cui alla proposta di deliberazione.

VISTA L'URGENZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 01 (Menichino con la medesima dichiarazione di voto che precede)

VOTI FAVOREVOLI N. 13 (Maggioranza più Veltri Concetta, Salvatore Alessandro, Bruno Miriam Ruggiero Sergio)

VOTI CONTRARI N. 00

Dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

CITTA' DI AMANTEA (Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE AL PARTENARIATO DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA "GRUPPO AZIONE COSTIERA – FALG LA PERLA DEL TIRRENO A.R.L." CON CONTRASSEGNO "FLAG PERTI". CONFERIMENTO DELEGA PER RAPPRESENTANZA ALLA SOTTOSCRIZIONE E DEFINIZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE.

L'Ufficio Proponente : Assessore

Si propone l'adozione della deliberazione in oggetto. (Ass. Antonio Rubino)
 Data 09/09/2016

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 – T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrative previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
 Data 09/09/2016
 Il Responsabile: (Dott. Mario Aloe)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
 Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**
 Data 09/09/2016
 Il Responsabile: (Dott.ssa Maria Luisa Mercuri)

Intervento Capitolo PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui	- somma stanziata - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data <u>09/09/2016</u> Il Responsabile: Dott.ssa Maria Luisa Mercuri
--	---

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>15.09.2016</u> <u>ore 16.00</u>	<u>1)</u>	<u>SI APPROVA L'ADESIONE</u>

Deliberazione	Presenti	Votanti	Voti Favorevoli	Voti Contrari	Astenuti
n° <u>38</u>	n° <u>14</u>	N° <u>14</u>	n° <u>13</u>	n° <u> </u>	n° <u>1</u>

Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura
<u>DL</u>	<u> </u>	<u> </u>

MADE.
+
VOTI
BURE
RUFFINO
SILVANO

RENZINO
CON DICHIARAZIONE
DI VOTO

Il Segretario Generale
(Maria Luisa MERCURI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- Il REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che all'art. 58 prevede espressamente: "Il FEAMP sostiene lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura sulla base di un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo secondo quanto previsto all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013"; del medesimo REGOLAMENTO gli artt. 60-63;
 - Il REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca all'art. 60 comma 2 prevede espressamente "Le strategie sono coerenti con le possibilità e le esigenze identificate nella zona pertinente e con le priorità dell'Unione di cui all'articolo 6. Le strategie possono spaziare da quelle incentrate sulla pesca a strategie più vaste volte alla diversificazione delle zone di pesca. Le strategie non si limitano a un semplice insieme di interventi o a una giustapposizione di misure settoriali";
 - Il REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca all'art. 61 norma i " Gruppi di azione locale nel settore della pesca" cui all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e li designa quali gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG);
 - Il REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca all'art. 61 prevede che i FLAG propongono una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo basata almeno sugli elementi di cui all'articolo 60 dello stesso regolamento e sono responsabili della sua attuazione in quanto rispecchiano ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile; garantiscono una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura possono inoltre svolgere compiti aggiuntivi che vanno oltre le mansioni minime di cui all'articolo 34, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - Il REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 Artt. 32-35;
 - Il P.O. FEAMP 2014/2020 che ha quale obiettivi: promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili; favorire l'attuazione della PCP; promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura; favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP;
- Il FEAMP contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 e all'attuazione della CFP; persegue gli obiettivi dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura nonché delle attività connesse che, a loro volta, riflettano i pertinenti obiettivi tematici di cui al regolamento UE) n. 1303/2013;
- Il DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE DELLA REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N. 8 – AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI – assunto al Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria al n° 10094 con protocollo n. 969 del 12 agosto 2016 – con oggetto: P.O. FEAMP 2014/2020 – Approvazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – CLLD";

Considerato che

- Il territorio del Tirreno cosentino è stato interessato nella programmazione FEP 2007-2013 dell'operato dell'ATS Gac La Perla del Tirreno con capofila il Comune di Amantea prima e di San Lucido fino alla fine della programmazione, costituita ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 "Regolamento del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca" che agli artt. 43, 44 e 45 stabiliva che lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca avvenisse attraverso l'Asse prioritario IV, con azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

- Il Comune di San Lucido, in continuità amministrativa e programmatica in quanto Comune Capofila del GAC La Perla del Tirreno che ha gestito il Fondo FEP 2007/2013, ha avviato le procedure per la costituzione del partenariato e della società di gestione che dovrà amministrare le attività previste per i gruppi di azione costiera da attivarsi secondo i criteri del sopra citato regolamento FEAMP e del Decreto Regionale nel territorio equivalente all'area territoriale TIRRENO 1 ed a valere sui fondi FEAMP 2014-2020;
- La particolarità e la specificità delle attività, suggeriscono, così come è prassi consolidata a livello europeo, da oltre un decennio, con i Gal per lo sviluppo rurale, la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata senza fine di lucro;
- L'oggetto della società è di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti territoriali nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sullo sviluppo locale e costiero, con particolare riferimento non esclusivo al PSL di cui ai fondi FEAMP e seguenti, promuovendo e favorendo lo sviluppo innovativo, integrato e sostenibile dell'area territoriale TIRRENO 1;
- Il FLAG La Perla del Tirreno, riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del programma di sviluppo locale delle aree, nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti e persegue lo scopo di realizzare tutte le azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo socio economico e territoriale ed al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca coinvolte nel programma stesso, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti;
- La società consortile, come ai punti precedenti definita, avrà un capitale sociale costituito da n. 60 quote del costo di € 250,00 cadauna che saranno tenute da tutti i soggetti rappresentanti e rappresentativi del mondo della pesca, delle istituzioni e dello sviluppo locale e turistico ricadenti nell'area interessata, è inoltre importante che nessun gruppo di interesse locale detenga più del 49% dei diritti di voto nell'ambito degli organi decisionali;

Preso atto

- che questo ENTE PUBBLICO intende partecipare alla costituzione del partenariato e alla relativa costituzione della Società Consortile con la sottoscrizione di n. _____ quota per un importo totale onnicomprensivo pari ad € _____;
- dello statuto della costituenda Società Consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Costiera- FLAG LA PERLA DEL TIRRENO a r.l.", con contrassegno "FLAG PERTI" , allegato alla presente deliberazione;
- che nessun corrispettivo economico sarà corrisposto al Presidente e/o al suo delegato nell'organo assembleare e/o di gestione;

Ritenuto

- per tutto quanto sopra, di dover approvare l'adesione al partenariato della costituenda Società Consortile FLAG LA PERLA DEL TIRRENO, in quanto permetterà al territorio rappresentato di: mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valori ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura; preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione e la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca; promuovere la qualità dell'ambiente costiero; valorizzare le risorse naturali, culturali, le tradizioni popolari e marinare e gli antichi mestieri dell'area di riferimento; sostenere le piccole e medie imprese, l'artigianato e i prodotti locali;

DELIBERA

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente trascritta ed approvata

- di aderire al partenariato della costituenda Società Consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Costiera- FLAG LA PERLA DEL TIRRENO a r.l.", con contrassegno "FLAG PERTI";
- di approvare gli allegati schemi di atto costitutivo e statuto, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di delegare, come delega, _____, nella qualità di _____, a rappresentare il Comune di Amantea alla stipulazione e sottoscrizione degli atti necessari per l'adesione in qualità di socio alla costituenda Società Consortile FLAG PERTI secondo le procedure previste dalle normative vigenti;
- di partecipare alla costituzione del partenariato ed alla sottoscrizione di n. _____ quota per un importo totale onnicomprensivo pari ad € _____ della costituenda società consortile di che trattasi;
- di trasmettere, con ritualità formale, il presente provvedimento al Comune di San Lucido in qualità di Comune Capofila della costituenda Società consortile a r.l. "FLAG PERTI", che accompagnerà tutte le azioni preliminari per la costituzione del partenariato fino alla costituzione legale della Società medesima espletando ogni dovere atto a rendere l'area eleggibile al fine del Bando di cui in premessa.



CITTA' DI AMANTEA

(Prov. di Cosenza)

C.A.P. 87032 - Tel.: 4291 - 429214 Fax: 41013 Cod. Fiscale 86000330786

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il parere espresso si fonda su alcuni presupposti di opportunità oltre che sul rispetto normativo.

Nel caso specifico si evidenzia:

1. Che la partecipazione alla costituenda società consortile raggiunge finalità attinenti ai compiti del Comune in materia di promozione sostegno delle attività produttive del territorio che rappresenta. L'individuazione di risorse pubbliche attraverso la partecipazione a bandi pubblici e l'eventuale erogazione delle somme potranno migliorare o implementare il sistema produttivo locale.
2. La partecipazione si rende necessaria poiché il nostro Ente non ha una struttura burocratica idonea per intercettare le risorse messe a bando e non ha neanche la massa critica in termini di popolazione e dimensione geografica per poter accedere ai finanziamenti o aver possibilità nella gestione delle risorse assegnate..
3. Per quanto concerne invece l'indirizzo in merito alla riduzione della partecipazione nelle società da parte dei Comuni nello specifico si evidenzia che non vi è nessun ampliamento delle partecipazione perché il nostro Ente aveva già aderito alla PERLA DEL TIRRENO e che l'adesione odierna si pone in continuità e sostituisce la precedente e quindi non aumenta la presenza del nostro Ente in questo settore.

Alla luce di queste considerazioni il parere tecnico viene espresso.

STATUTO

della Società Consortile a responsabilità limitata "FLAG La perla del Tirreno Società Consortile a r.l."

Art.1 - La Società Consortile a responsabilità limitata prevista dall'art.2615 ter del c.c denominata "FLAG La perla del Tirreno Società Consortile a r.l.", è regolata dal presente Statuto.

Art.2 - La Società ha sede in, all'indirizzo risultante dagli atti depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese competente per territorio.

L'Organo amministrativo ha la facoltà di istituire, modificare e sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, agenzie, uffici amministrativi o unità locali comunque denominate, nonché di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato. Spetta invece ai soci, riuniti in forma assembleare, la istituzione, modifica e soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede sociale in Comune diverso da quello sopra indicato.

Art.3 - La durata della società è fissata dalla sua costituzione al 31 (trentuno) dicembre 2040 (duemilaquaranta) e potrà essere prorogata dall'assemblea con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale, salvo il diritto di recesso dei Soci dissenzienti, almeno dodici mesi prima della scadenza e comunque nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Art.4 - La società, ai fini del FEAMP di cui all'articolo 32,

paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 è designata quale gruppo di azione locale nel settore della pesca (FLAG).

Oggetto della società è di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti territoriali nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sullo sviluppo locale e costiero, con particolare riferimento non esclusivo ai PSL di cui ai fondi FEAMP e seguenti, promuovendo e favorendo lo sviluppo innovativo, integrato e sostenibile del territorio costiero di tutti i comuni e delle aree eleggibili nel proprio ambito di competenza.

La Società Consortile si avvale per i suoi scopi delle risorse provenienti da tutte le fonti finanziarie connesse alle norme statali, regionali e comunitarie emanate o che saranno emanate in futuro per lo sviluppo di tali aree.

La società riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL, nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti e persegue lo scopo di realizzare tutte le azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo socio economico e territoriale ed al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca coinvolte nel Piano di Sviluppo Locale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati, con le seguenti finalità:

- Mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valori ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione e la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;
- Promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
- Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;
- Valorizzare le risorse naturali, culturali, le tradizioni popolari e marinare e gli antichi mestieri dell'area di riferimento;
- Valorizzare e commercializzare i prodotti locali e della pesca;
- Favorire l'accesso a nuovi mercati e a nuove forme di commercializzazione;
- Utilizzare nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e servizi dei territori coinvolti nel PSL;
- Promuovere la nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono specificità locali, nonché sistemi integrati per lo sfruttamento ecosostenibile delle risorse alieutiche e naturali dei territori coinvolti nel PSL;
- Svolgere attività di orientamento e formazione professionale;
- Promuovere lo sviluppo turistico delle zone di pesca;
- Organizzare attività turistiche, sportive e per il tempo libero in genere;
- Sostenere le piccole e medie imprese, l'artigianato e i prodotti

locali;

- Promuovere ed offrire servizi di consulenza e assistenza alle imprese attraverso analisi di mercato, ricerche, realizzazione di studi e progetti di fattibilità, elaborazioni di piani finanziari e servizi per la valutazione tecnica ed economica delle iniziative;

- Orientare ed assistere le piccole e medie imprese nell'individuazione e utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari;

- Stipulare convenzioni a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, per la gestione di sovvenzioni destinate a cofinanziare iniziative produttive nel contesto di riferimento del PSL, nonché fornire servizi alle imprese;

- Organizzare, promuovere e fornire adeguata assistenza per la partecipazione delle piccole e medie imprese a fiere, mostre e mercati, all'estero e in Italia;

- Promuovere attività di diffusione delle iniziative attraverso adeguati convegni, discussioni e approfondimenti della strategia del PSL;

- Fornire servizi e assistenza agli Enti locali e alle pubbliche amministrazioni;

- Realizzazione di sportelli per orientare, consigliare e sostenere i giovani, le donne e le fasce sociali svantaggiate che desiderino avviare un'attività e fornire assistenza per l'individuazione e utilizzazione dei finanziamenti e dei

contributi locali, regionali, nazionali e comunitari;

- Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale, di enti pubblici e piccole e medie imprese, sulle strategie di sviluppo previste e adottate nel Piano di Sviluppo Locale.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà compiere direttamente o tramite terzi qualsiasi operazione necessaria o utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nonché stipulare accordi che perseguono scopi sociali analoghi ed affini agli scopi sociali. Potrà, inoltre, partecipare ad altre politiche, programmi e azioni di sviluppo regionali, nazionali e comunitari, ed in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione, a valere su tutti i fondi strutturali o programmi comunitari, nessuno escluso.

La Società Consortile, pur disponendo di personalità giuridica, di autonomia gestionale e finanziaria, non ha scopo di lucro.

Art. 5 - Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci o revisori (se nominati), per tutti i rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal registro delle imprese. E' onere di tali soggetti comunicare il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza di tali indicazioni si farà riferimento alla residenza anagrafica o alla sede sociale. A tal fine la Società potrà istituire apposito sezione del libro soci, con obbligo per l'Organo Amministrativo di tempestivo

aggiornamento.

Art. 6 - Il Capitale sociale è di euro quindicimila (euro 15.000,00).

Il Capitale Sociale potrà essere aumentato, osservate le disposizioni di legge a riguardo, con deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria.

In caso di aumento del Capitale Sociale è riservato ai soci l'esercizio del diritto di opzione in ragione delle quote rispettivamente possedute, salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 2441 5° comma c.c..

Art. 7 - In caso di cessione, anche parziale, delle quote e/o di diritti sulle medesime, compresi quelli di opzione, posseduti da un socio, compete agli altri soci il diritto di prelazione.

Il socio cedente dovrà darne comunicazione agli altri soci all'indirizzo ultimo risultante dal libro soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indicando la quota che intende cedere ed il relativo prezzo e le modalità di pagamento.

La prelazione dovrà in ogni caso essere esercitata per l'intera misura delle quote e/o dei diritti entro trenta giorni dal ricevimento dell'offerta tramite raccomandata con avviso di ricevimento; se ad esercitare il diritto di prelazione sono più soci, le quote e/o i diritti saranno tra essi ripartiti proporzionalmente alla rispettiva partecipazione al Capitale Sociale. In caso di mancato puntuale esercizio del diritto di

prelazione i trasferimenti in oggetto sono subordinati al gradimento motivato dal Consiglio di Amministrazione, gradimento esteso anche alle cessioni a titolo gratuito. Il cessionario assumerà tutti gli obblighi assunti dal socio cedente.

Le quote non possono essere sottoposte per "atto tra vivi" ad usufrutto o costituite in pegno o in garanzia e a favore di terzi se non con il consenso motivato del Consiglio di Amministrazione.

Il trasferimento e/o l'assoggettamento delle quote a vincoli di qualsiasi genere sono inefficaci nei confronti della Società, se attuati in violazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 8 - Possono essere soci della società gli enti pubblici, le associazioni, le cooperative, i consorzi, gli imprenditori individuali, i privati cittadini, le società, le fondazioni e le organizzazioni e gli istituti privati e pubblici ed ogni soggetto economico che, a giudizio insindacabile dell'Organo amministrativo, sia in grado di concorrere all'attuazione dell'oggetto sociale; possono, altresì, partecipare alla società le persone fisiche in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi statutari.

Non possono far parte della società i soggetti interdetti, inabilitati o falliti.

I soci sono obbligati per tutto il periodo di partecipazione:

a) alla scrupolosa osservanza dello statuto sociale, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi

consortili;

b) a non partecipare ne essere soci di altri Gruppi di Azione Costiera (GAC) od organismi aventi finalità e scopi in contrasto con gli interessi della società, salvo esplicito consenso del consiglio di amministrazione; è fatto salvo la facoltà di partecipare a più GAC da parte delle organizzazioni di rappresentanza del settore della pesca e della società civile aventi rilevanza nazionale;

c) a versare i contributi consortili previsti dal presente statuto;

d) a partecipare alle spese di gestione dei progetti promossi dalla Società nella misura determinata dall'Organismo Amministrativo della società in proporzione alle prestazioni ricevute;

e) a mantenere la massima riservatezza su quanto siano venuti a conoscenza a causa della loro partecipazione alla società e non

siano di pubblico dominio (quali, ad esempio, le politiche commerciali, strategie, programmi, condizioni di fornitura);

f) a contribuire alla costituzione ed al finanziamento di fondi necessari per il conseguimento degli scopi sociali;

g) a comunicare alla società i dati relativi alla propria attività necessari per la determinazione dei propri obblighi nei confronti della società stessa ed a consentire gli accertamenti opportuni a tale riguardo da parte di incaricati della società.

Chiunque intendesse partecipare alla società dovrà presentare apposita domanda scritta al consiglio di amministrazione, che

dovrà contenere:

- a) dati identificativi del richiedente;
- b) certificazione attestante il possesso da parte del richiedente dei requisiti di cui al comma 3 del presente articolo;
- c) dichiarazione di accettazione del presente statuto, nonché di eventuali patti parasociali, delle decisioni e delle delibere già assunte in sede di assemblee dei soci e di consiglio di amministrazione;
- d) dichiarazione di non partecipare ad altri GAC, salvo per le organizzazioni di rappresentanza del settore della pesca aventi rilevanza nazionale;
- e) ammontare nominale della quota che si intende sottoscrivere, stanti i limiti statuiti dal Consiglio di Amministrazione e dal P.O Feamp.

Sull'ammissione di nuovi soci che abbiano presentato domanda decide il consiglio di amministrazione, che comunica la decisione, con relativa motivazione se negativa, al richiedente entro sessanta (60) giorni dalla notifica. E' fatto salvo quanto previsto al penultimo capoverso dell'art. 2528 c.c..

In caso di ammissione del richiedente, questi dovrà versare, a pena di decadenza della sua domanda di ammissione, la quota sociale e la relativa ed eventuale tassa di ammissione di volta in volta determinata dal consiglio di amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della decisione di ammissione.

La Società Consortile rispecchia ampiamente l'asse principale della strategia pensata dal Legislatore Europeo per i gruppi di azione costiera e pertanto prevede la rappresentatività socioeconomica dell'area di azione tramite un coinvolgimento equilibrato delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.

La società garantisce pertanto una rappresentatività degli interessi socio-economici locali pubblici e privati sia nella costituzione della compagine del partenariato sia nella composizione degli organi decisionali. Nessun Gruppo di interesse può detenere più del quarantanove per cento (49%) dei diritti di voto.

La società garantisce inoltre una rappresentazione significativa e definita secondo i parametri indicati dall'Autorità di Gestione Nazionale, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Organismo Intermedio, Regione Calabria, con la partecipazione al partenariato del settore della pesca e/o del settore dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

Art. 9 - Il soggetto che desidera far parte della società deve presentare domanda al consiglio di amministrazione comprovando di trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo precedente. Con la domanda l'aspirante socio assume l'impegno di osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni, regolamenti e programmi

adottati in conformità di esso nonchè l'obbligo alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale.

Il consiglio di Amministrazione ha facoltà di chiedere all'aspirante socio ulteriori informazioni e l'esibizioni di documenti comprovanti la legittimità della domanda, nonchè il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati.

Il Consiglio di Amministrazione decide sulle domande di ammissione dandone comunicazione all'interessato entro quindici (15) giorni dalla deliberazione e convoca l'assemblea per la conseguente delibera di aumento del capitale da riservare ai nuovi soci.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di adesione il Consiglio di Amministrazione deve entro sessanta (60) giorni motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla agli interessati. Entro 60 giorni dalla comunicazione di diniego, chi

~~ha proposto la domanda può chiedere che sulla stessa si pronunci~~
l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non in una assemblea appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione.

Nell'eventualità che la domanda venga respinta, l'aspirante socio potrà rimettersi alle decisioni dell'assemblea.

Art. 10 - Ciascun socio si impegna ad effettuare il versamento dei contributi ai sensi dell'art. 2615 ter c.c. ed a comunicare alla società i dati relativi alla propria attività necessari per la determinazione dei propri obblighi nei confronti della società

stessa e a consentire gli accertamenti opportuni a tale riguardo da parte di incaricati della società.

I soci sono tenuti al più rigoroso rispetto delle norme di correttezza nello svolgimento della propria attività di impresa e ad astenersi da qualsiasi azione o iniziativa che possa danneggiare l'immagine della società e/o dei marchi e segni distintivi, di cui la società stessa è titolare o ha l'uso.

Per gli eventuali fabbisogni finanziari della società, i soci potranno provvedere a versamenti a titolo di prestito sociale, che saranno regolati da apposito regolamento interno in conformità alla normativa vigente anche ai fini fiscali.

A meno di contraria pattuizione scritta, i versamenti dei soci a favore della società sono infruttiferi. Ai costi di gestione della società si farà fronte mediante il finanziamento del PSL, approvato e finanziato nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020 e di ogni altra eventuale fonte derivante dall'accesso a fondi regionali, nazionali e comunitari, ivi inclusi i fondi previsti dal FEAMP 2014-2020

Le riserve, in ogni caso denominate, non possono essere ripartite né durante la vita della società né al suo scioglimento.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci, nel limite della quota sottoscritta.

Art. 11 - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni

anno.

Art. 12 - La Società, avendo scopo consortile, non si propone finalità di lucro; essa, quindi, non distribuisce utili ai soci. Le eventuali eccedenze attive di gestione saranno destinate per il 5% (cinque per cento) alla Riserva Legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge: per la restante parte saranno destinate a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea, salvo il sopradetto divieto di distribuzione degli utili.

Art. 13 - L'Assemblea è ordinaria e straordinaria; essa può essere convocata in luogo anche diverso dalla sede sociale, purché entro il territorio della Repubblica Italiana.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio e per quanto previsto dall'art. 2364 c.c..

Inoltre l'Assemblea ordinaria e quella straordinaria possono sempre essere convocate quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga utile alla Società, oppure quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno un quinto del Capitale Sociale o dal Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge, con l'indicazione specifica degli argomenti da trattare.

In questi casi l'Assemblea deve essere convocata non oltre trenta giorni dalla richiesta.

Art. 14 - La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata spedita al

domicilio dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il telefax o la posta elettronica possono sostituire la lettera raccomandata purché assicurino la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

In mancanza delle formalità suddette si applicherà quanto disposto dall'art. 2479-bis c.c.

Art. 15 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza od impedimento, è presieduta dal Vice-Presidente.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dal medesimo Presidente, che può essere un non socio; l'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è

redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o da un notaio.

Art. 16 - I soci hanno la facoltà di farsi rappresentare all'Assemblea da altro socio mediante delega scritta, in conformità e con le limitazioni di cui all'art. 2372 c.c.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare le regolarità delle deleghe ed, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea.

Art. 17 - La Costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle sue deliberazioni sono regolate dall'art.

2479-bis c.c..

L'Assemblea ordinaria dei soci delibera sulle materie di cui all'art. 2364 c.c. ed inoltre delibera l'adesione della Società consortile ad altri organismi consortili e federativi, la cui azione sia funzionale al raggiungimento degli scopi sociali e l'approvazione del regolamento interno previsto dall'art. 1).

Art. 18 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quindici membri scelti tra i soci e non soci.

Art. 19 - Gli Amministratori durano in carica per un periodo determinato dall'Assemblea non superiore a tre (3) esercizi e sono rieleggibili. Alla sostituzione degli amministratori che cessano per qualunque causa dall'ufficio si procede a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende

~~decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea~~
per la sua rinnovazione.

La Direzione Tecnica è un organo propositivo e di consulenza della società, per quanto riguarda i programmi annuali e pluriennali di attività, nonché per le scelte rilevanti di carattere scientifico e tecnologico. La Direzione Tecnica può avvalersi di esperti scelti tra persone appartenenti ad albi professionali, per la redazione di programmi e progetti di ricerca finanziati, anche parzialmente, con fondi pubblici nazionali o regionali.

Agli Amministratori e ai componenti della Direzione Tecnica

spettano, per gli adempimenti e le incombenze del proprio ufficio, il rimborso delle spese da loro sostenute oltre ad un eventuale compenso pattuito.

Art. 20 - Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente; esso può eleggere anche uno o più vice presidenti che sostituiscono il Presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Sia il Presidente sia i Vice Presidenti durano in carica per la durata del loro mandato di Amministratori.

Art. 21 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sia nella sede sociale che altrove, purché nel territorio della Repubblica Italiana, tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione sarà validamente costituito anche se alcuni dei suoi membri saranno

collegati a mezzo videconferenza, purché il Presidente ed il Segretario verbalizzante si trovino entrambi nello stesso luogo.

Esso si riunisce altresì quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due terzi dei suoi membri o dal Presidente del Collegio Sindacale. Le convocazioni devono essere fatte in forma scritta, anche a mezzo fax o e-mail, con preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione dell'ordine del giorno.

In caso di particolare ed oggettiva urgenza, la convocazione può essere fatta per fax o per telegramma con sole 48 ore di preavviso.

Art. 22 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di

Amministrazione, si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese con la maggioranza dei presenti, compresi quelli collegati a mezzo videoconferenza.

Art. 23 - Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per la gestione della Società Consortile.

Il Consiglio può pertanto compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrino nell'oggetto sociale, con esclusione di quanto per Statuto o per norme inderogabili di legge è espressamente attribuito alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

Spetta, fra l'altro, al Consiglio di Amministrazione di:

a) determinare i criteri uniformi e la disciplina ai quali le imprese consorziate devono attenersi nell'uso dei marchi e degli

altri segni distintivi della società e distanzi;

b) istituire comitati tecnici dei settori merceologici nei quali opera la società, stabilendone la composizione, le attribuzioni e gli eventuali compensi;

c) transigere controversie o comprometterle in arbitri nei casi consentiti dalla legge;

d) autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato;

e) determinare i contributi dovuti dai soci ai sensi dell'art. 9;

f) predisporre e proporre all'Assemblea per l'approvazione entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio il bilancio preventivo per l'esercizio successivo;

g) predisporre regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) predisporre, ai sensi dell'art. 6 punto j della Legge Regionale n. 21 del 13/10/04, una relazione annuale sulle attività svolte da inoltrare al *Comitato di distretto* di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 21 del 13/10/04.

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare alcune delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri determinando i limiti della delega.

Art. 24 - Il Consiglio di Amministrazione può conferire speciali incarichi a singoli Amministratori fissandone le attribuzioni e i compensi.

Il Consiglio ha, nei limiti dei propri poteri, la facoltà di nominare un direttore generale nonché direttori, condirettori e vice direttori e di nominare e revocare procuratori per singoli affari e/o categorie d'affari determinandone i poteri e il compenso.

Art. 25 - La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, e di nominare avvocati e procuratori alle liti,

spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza e/o impedimento su espressa delega di quest'ultimo al Vice Presidente.

Art. 26 - I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto ad avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Art.27 - La società può nominare un organo di controllo o un revisore. L'organo di controllo potrà essere composto da un solo membro effettivo (sindaco unico) ovvero da un Collegio Sindacale, secondo quella che sarà la scelta dell'assemblea dei soci al momento della nomina.

La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria nei casi previsti dai commi 2 e 3 dell'artt. 2477 c.c.

Sia nei casi in cui la nomina è volontaria che nei casi in cui la nomina è obbligatoria, all'organo di controllo si applicano anche con riferimento alle competenze, ai poteri ed alla revisione legale dei conti, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le società per azioni e la normativa in materia di organi di controllo e di revisione legale dei conti.

In ogni caso all'organo di controllo, quando nominato, compete la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, se nominato, è composto di tre sindaci

effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è eletto dai soci con propria decisione.

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della sua carica.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano mediante audio o video conferenza, a condizione che tutti i sindaci che vi partecipano possano essere identificati e che sia loro consentito di partecipare alla attività del Collegio e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Art. 28 - ~~Il socio può recedere dalla società, solo per l'intera~~ sua partecipazione e non già per una quota di essa, nei seguenti casi:

- a. nei casi previsti dalla legge;
- b. nel caso in cui il socio non sia in grado di contribuire al raggiungimento dello scopo sociale;
- c. nel caso in cui il socio abbia perduto i requisiti per l'ammissione.

E' vietato il recesso parziale. Il recesso deve essere comunicato all'organo amministrativo con lettera raccomandata con ricevuta

di ritorno o con pec, da inviarsi almeno tre (3) mesi prima della scadenza dell'esercizio sociale; il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio. Se comunicato tardivamente, ha effetto con chiusura dall'esercizio successivo. Qualora il socio abbia degli impegni in corso, questi devono comunque essere regolarmente adempiuti.

Il Consiglio di amministrazione deve esaminarla entro sessanta (60) giorni dal relativo ricevimento, comunicando, nei sessanta (60) giorni successivi e sempre con raccomandata a/r o PEC, al socio il provvedimento di accoglimento o di rigetto. Il recesso accolto produce effetto dal momento della comunicazione del provvedimento relativo al socio.

In considerazione delle finalità consortili non lucrative della società, il socio recedente non ha titolo alla liquidazione della quota, salve norme inderogabili di legge.

L'ammontare nominale della quota estinta causa recesso di un socio viene imputata a riserva straordinaria.

Art. 29 - Sono previste specifiche ipotesi di esclusione del socio per giusta causa nel caso in cui il socio:

- sia dichiarato interdetto, inabilitato o fallito con decisione definitiva o sottoposto a concordato preventivo o amministrazione controllata;
- sia condannato a pene che comportino la impossibilità di essere titolare di concessioni o autorizzazioni pubbliche;

- ritiri le garanzie prestate a favore della Società, senza essere a ciò autorizzato dalla stessa. Non appena avuta notizia dell'evento che determina l'esclusione, l'Organo amministrativo comunicherà al socio la sua esclusione dalla società e provvederà ai conseguenti adempimenti. Per la liquidazione della partecipazione del socio escluso si applicano le disposizioni del successivo Art.11. E' esclusa la possibilità di liquidazione mediante riduzione del capitale sociale e pertanto, nel caso in cui risulti impossibile procedere altrimenti alla liquidazione della partecipazione, la società si scioglie ai sensi dell'art.2484 comma 1 n.ro 5 del Codice Civile.

Art. 30 - La Società si scioglierà al verificarsi di una delle cause previste dall'art. 2484 c.c..

In tal caso l'Assemblea, con le maggioranze richieste per le deliberazioni in sede straordinaria, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

Art. 31 - Per quanto non previsto nel presente Statuto si intendono richiamate le disposizioni di legge in materia di società a responsabilità limitata, integrate dalle disposizioni sui consorzi con attività esterna.

Art. 32 - Tutte le controversie tra i soci o tra questi e la Società, nascenti da questo atto e dalle deliberazioni degli organi sociali saranno decise da un collegio di tre arbitri, purché possano formare oggetto di compromesso.

Gli arbitri saranno nominati dal Presidente del Tribunale
competente territorialmente in base alla sede sociale della
società.

Firmato:

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' CONSORTILE

A RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

Il _____, in _____, nel mio studio sito _____.

Innanzi a me _____, notaio in _____, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di _____;

SONO COMPARSI:

.....

I comparenti, cittadini italiani, della identità personale nonché qualifica e poteri dei quali io notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto in forza del quale convengono quanto segue:

1°) E' costituita fra i Comuni di.....i privati di categoria.....la società civile....., la società consortile a responsabilità limitata denominata **"FLAG La Perla del Tirreno Società Consortile a r.l."**.

2°) La sede della società è fissata in

Ai soli fini di cui all'art. 111 ter disp. att. Cod. Civ., le parti dichiarano che l'indirizzo ove è posta la sede della società è il seguente:

3°) La società è diretta a rappresentare in modo unitario gli

interessi dei soggetti territoriali nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sullo sviluppo locale e costiero, così come meglio specificato nell'articolo 4 dello statuto sociale che, si allega al presente atto sotto la lettera "M".

4°) La durata della società viene fissata fino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea dei soci.

5°) Le norme concernenti il funzionamento degli organi societari, i bilanci, l'amministrazione, la rappresentanza della società, la liquidazione e quant'altro connesso allo svolgimento dell'attività sociale sono contenuti nello statuto, come sopra allegato al presente atto.

6°) Il capitale sociale è fissato in euro diecimila (euro 15.000,00), sottoscritto dai soci nelle seguenti misure:

7°) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2016.

8°) I soci convengono di affidare l'amministrazione ad un Consiglio di Amministrazione composto da quindici componenti.

Vengono quindi nominati Amministratori, fino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i sigg.ri: n° 6 di compagine pubblica n° 6 di compagine privati di categoria, n° 3 società civile (METTERE I NOMI ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' CONSORTILE - ossia alla prossima riunione utile), come

sopra generalizzati e di essi, il sig. _____
Presidente (ente pubblico) ed il sig. _____ Vice
Presidente (auspicabile privato).

Tutti i nominati accettano la carica loro conferita, dichiarando di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità e/o di ineleggibilità previsti dalla legge.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, nessuno escluso od eccettuato.

Il Presidente dichiara che tutti i soci hanno provveduto al versamento delle quote e di avere ricevuto da tutti i soci le somme dovute. Dichiara quindi che l'intero capitale sociale è stato sottoscritto ed è stato interamente versato.

9°) Il Presidente del Consiglio di Amministratore è espressamente autorizzato ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte le modifiche che avessero ad essere richieste in sede di iscrizione del presente atto.

10°) Le spese del presente atto, che si indicano approssimativamente in euro _____, ed ogni altra dipendente restano a carico della società.

11) I Componenti mi esonerano dalla lettura degli allegati e delegano i sigg.ri ad apporre le firme marginali al presente atto ed allo statuto sociale.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con

sistema elettronico da persona di mia fiducia su nr----- pagine
circa di -----fogli che leggo ai comparenti i quali, da me
interpellati, lo approvano, confermano e con me notaio lo
sottoscrivono, essendo le ore ventuno.

Firmato:

Da "naccaratoantonio1983@libero.it" <naccaratoantonio1983@libero.it>
A "segreteria generale@comune.amantea.cs.it" <segreteria generale@comune.amantea.cs.it>
Data giovedì 8 settembre 2016 - 14:09

I: Fwd: FLAG

-----Messaggio originale-----

Da: "GAC PERTI" <gacperti@gmail.com>
Data: 08/09/2016 13.59
A: "naccaratoantonio1983" <naccaratoantonio1983@libero.it>
Ogg: Fwd: FLAG

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "GAC PERTI" <gacperti@gmail.com>
Data: 06/Set/2016 19:05
Oggetto: FLAG
A: <rubino49@libero.it>, <salvatoredecesare58@gmail.com>, "Giacinto Mannarino" <giacintomannarino@gmail.com>, <aloise.antonio@tiscali.it>, <antuanpr@tiscali.it>, "Roberto Pizzuti" <roberto_pizzuti@alice.it>, <marcocup@tiscali.it>, <p.cavaliere@email.it>, <sindaco.gizzeria@asmepec.it>, <protocollo.falerna@asmepec.it>, <ing.caruso@email.it>, <gabri.luciani@libero.it>, <protbelvedere@tiscali.it>, <fcasella@email.it>, <ciriacoangel84@libero.it>, <ossorocco@libero.it>, <mrmidaglia@yahoo.it>, <protocollo.bonifati@asmepec.it>, <vittoriomacchione@live.it>, <angelo.bilotta@comune.lamezia-terme.cz.it>, <angelobilotta@hotmail.it>, <geomsarubbi@gmail.com>, <mariagraziacrapella@tiscali.it>
Cc:

Ill.mi Sindaci e Delegati al Flag

a seguito della riunione tenutasi ieri, 05/09/2016, e alla luce di quanto illustratoci dal notaio Italo Alessio Scornajenchi (che si è già occupato della costituzione di una società consortile come la nostra ed abbiamo quindi consultato), nonché da quanto dettoci dal Funzionario della Regione Calabria, Rag. Francesco Pirrò (Responsabile del Procedimento relativo all'Avviso per la selezione delle SSL di tipo partecipativo per la costituzione dei FLAGs), ai sensi dell'Art. 34 par. 2 del Reg. (UE) 1303/2016, sono a spiegare dettagliatamente quali sono le condizioni amministrative preliminari che renderebbero la nostra area Tirreno 1 eleggibile per il FEAMP. Il succitato Reg. (UE) recita:

2. L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

Il bando della Regione Calabria all'Art. 2 par. 2.1 dice a conferma di ciò:

2.1 Soggetti richiedenti

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da FLAGs composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali, sia pubblici che privati (art. 32 par. 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013), che presentino le caratteristiche di cui ai successivi punti 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Avviso. In conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP, i gruppi di azione locale di cui all'art. 32, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono designati gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG). Possono presentare la propria candidatura i soggetti già costituiti in partenariato. Ai fini del sostegno preparatorio di cui al successivo paragrafo 3 possono presentare la propria candidatura soggetti proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati, anche in fase di costituzione. Nel caso di partenariati non formalmente costituiti deve essere identificato un soggetto capofila che rappresenta il beneficiario. Il partenariato che si andrà a costituire potrà includere soggetti diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli che firmano la dichiarazione di intenti.

Ergo, abbiamo una sola soluzione: bisogna obbligatoriamente, nelle delibere comunali di

adesione al partenariato, indicare il Comune Capofila e non un ENTE PROPONENTE come chiestoci di fare ieri; il Comune Capofila sarà espressione di quanto formulato dai rappresentanti delle compagini di Privati, Pubblici e Società Civile, che si sono riuniti in questa fase preliminare e di cui ci forniremo i verbali; fatto ciò il Comune Capofila, anche con le delibere di alcuni e non di tutti, potrà formalizzare l'evidenza pubblica per la composizione e la selezione del personale che necessita per la redazione dei PAL e della SSL nonché rispondere al 20/09 alla candidatura per il Sostegno Preparatorio; nel frattempo tutti i comuni e i privati delibereranno e prima del 30/09 costituiranno la Società Consortile Flag La Perla del Tirreno che presenterà La Strategia di Sviluppo Locale secondo i criteri del CLLD.

In allegato alla presente vi forniamo proforma della delibera da far approvare in consiglio comunale con la massima urgenza e comunque entro e non oltre il 15 settembre p.v.; per favorirci nell'elaborazione dei Piani e per favorire la composizione anche del partenariato privato nell'ottica delle famose percentuali a voi note e specificate nel Bando per la costituzione dei FLAG, siete pregati di inviarci comunicazione certa sulla convocazione del Consiglio Comunale nel vostro Comune; alleghiamo inoltre proforma di atto costitutivo e statuto scusandoci in anticipo se ci fossero dei refusi con l'altro Flag da cui abbiamo per ora preso spunto; infine alleghiamo la scheda progettuale che sarà motivo di visita da parte della struttura tecnica presso il vostro Ente per un sostegno alla compilazione.

Buon lavoro a tutti,

cordialità.

Allegato(i)

scheda di progetto pubblici.docx (54 Kb)
Statuto Consorzio Flag - proforma.docx (30 Kb)
Costituzione Consorzio Flag - pro forma.docx (14 Kb)
delibera pubblici per COSTITUZIONE CONSORZIO2.docx (32 Kb)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F. to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 15 AGO 2016 con n° 622 e vi rimarrà per **15** gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente Mauriziano

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 15 AGO 2016

IL SEGRETERIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE